

RADIORA I Intesa fatta nasce la rete «all news»

RAIUNO ore 15 «Muschilli» scugnizzi senza lavoro

Si concluderà al Cremlino il tour europeo del cantante Il megaconcerto in diretta su Raidue il 9 dicembre

Ospiti (per ora) probabili Lou Reed e Randy Crawford Fomaciari: «Farò scatenare questi impassibili russi»

I programmi educativi della Rai Viale Mazzini va a ripetizione

Dieci rubli di Zuccherò

Zuccherò vola in Urss. Il 9 dicembre il cantante di Blue's chiude al Palazzo dei Congressi del Cremlino di Mosca il suo tour europeo, e Raidue trasmetterà in diretta l'evento, alle 16.30; ma ci sarà anche una «finestra» l'8 dicembre su «Fantastico» dove Zuccherò e Randy Crawford duetteranno in Imagine, un omaggio a John Lennon. Fra i nomi dei possibili ospiti del concerto, Lou Reed e Toni Childs.

Alba Solaro all'incontro stampa quando Gianpaolo Sodano, direttore di Raidue, e Gianpaolo Cresci, amministratore delegato della Staco (che coordinano il progetto assieme alla M.T. Blues e all'Aier, mentre la Sans Soucis è lo sponsor), hanno già detto la loro. Hanno cioè spiegato che il concerto moscovita di Zuccherò Fomaciari verrà trasmesso in diretta, in Eurovisione, su Raidue domenica 9 dicembre alle 16.30, dal Palazzo dei Congressi del Cremlino (per la prima volta, cofinanziato da una manifestazione rock).



Zuccherò sotto le cupole di San Basilio

L'accordo è stato raggiunto ieri sera e, salvo imprevisti dell'ultima ora, stamane il gruppo di lavoro coordinato dal vice-presidente Bizzoli dovrebbe mettere a punto gli ultimi dettagli in modo che nel pomeriggio il consiglio di amministrazione - come ieri ha anticipato il presidente Manca - possa approvare il contratto e il traguardo piano di rilancio della radiofonia, invocato a gran voce dai giornalisti Rai. Tra le novità più consistenti del progetto messo a punto dal gruppo di lavoro c'è la forte diversificazione dei canali Rai; in particolare, Raidue dovrebbe caratterizzarsi come canale «all news», un canale tutto informazione, volto all'approfondimento dei fatti. Ad esempio: il recente filo diretto sul fenomeno delle leghe trasmesse da Raidue. In tal caso Raidue privilegerebbe il modello musica-informazione flash, Raidue (il cui problema è quello della copertura del segnale) preciserrebbe la sua vocazione culturale.

Va in onda oggi alle 15, su Raiuno, nell'ambito dei programmi del Dipartimento Scuola Educazione, il video Napoli: il lavoro vietato, diretto da Piero Cannizzaro. Il breve filmato (10 minuti di durata) è stato presentato, con il precedente titolo Il lavoro minorile a Napoli, nella sezione «Spazio Italia» della sezione Cinema Giovani di Torino. In una serie di rapide interviste, Cannizzaro ha indagato nella realtà dei «nuovi» scugnizzi napoletani, per lo più appena usciti dal carcere minorile ma pronti a rischiare di tornarci, perché trovare lavoro è impossibile e perché il furto sembra l'unica via di sopravvivenza. In una nota degli autori, questi giovani vengono definiti «muschilli», una parola del gergo napoletano che indica «non più gli scugnizzi del cinema neorealista, ma una figura ben più violenta e disperata che vive ai margini della legalità». Fotografia di Fulvio Martinielli, montaggio (assai efficace) di Silvio Martinelli.

RAITRE ore 22.15 Sulla sciagura dell'Argo 16 il telefono di Augias in edizione straordinaria

Un «assaggio» in attesa della nuova serie. Questa sera alle 22.15 su Raitre andrà in onda un'edizione straordinaria di Telefono giallo, il programma di Corrado Augias, Adriana Borgonovo e Simonetta Giannini che riprenderà regolarmente a partire da lunedì quattro dicembre nella fascia oraria del prime-time. La trasmissione che con «l'arma del mistero» ha aiutato a svelare «misteri» e casi di cronaca particolarmente intricati, in questa puntata di lancio, presenterà alcune novità venute alla luce recentemente a proposito del delitto Argo 76, precipitato nel

novembre del '73. Di questo caso il programma di Augias si era già occupato nel corso della trasmissione del 24 febbraio scorso durante la quale si era avanzata l'ipotesi che l'apparocchio fosse precipitato in seguito ad un sabotaggio voluto per vendetta dai servizi segreti israeliani. Oggi, ad un anno e mezzo di distanza dalle ultime indagini, sembra essere emersa una nuova pista del tutto diversa dalla precedente e dai caratteri particolarmente sorprendenti. Di questo e di altri «misteri» da svelare, parlerà Augias insieme agli abituali ospiti in studio.

ROMA. Zuccherò in Russia c'era già stato qualche anno fa, coi cast del festival di Sanremo, ma il suo rapporto con l'Urss ha ben altre radici, parte dai ricordi d'infanzia a Roncoceasi, nell'Emilia rossa, e i ritratti di Lenin, Stalin, la chiesa, la cooperativa e via Carlo Marx. Ricordo pure i discorsi di zio Elio, che era un fervente fan della cultura russa, e i pellegrinaggi di chi partiva in conferta per andare a Mosca. Lui ci è ritornato quattro settimane fa per girare lo spot della birra Sans Soucis, in una sorta di «pub georgiano» nel centro di Mosca, che, dice, «non ho trovato molto diversa dai cinegiornali di vent'anni fa». Il pub era pieno delle comparse dello spot, tanti giovani - ha raccontato il cantante - con cui ho parlato tutto il giorno, ragazzi con molta voglia di fare ma anche con tanta amarezza e sfiducia. Senza soldi, senza lavoro. E mi hanno pure fregato un milione e mezzo dalla giacca in camerino, ma io non ho pensato, che strano, mi hanno fregato, ho pensato che era per necessità... Ecco, io volevo vedere in faccia questa realtà perché ho chiesto al mio manager di inserire Berlino, Praga, Zagabria, nel tour europeo. A Berlino sono stato, Praga e Zagabria invece sono dovute saltare, allora abbiamo deciso di chiudere il tour con Mosca. Zuccherò, la faccia assonnata, una maglietta nera del Ronnie Scott's jazz club, arriva

all'incontro stampa quando Gianpaolo Sodano, direttore di Raidue, e Gianpaolo Cresci, amministratore delegato della Staco (che coordinano il progetto assieme alla M.T. Blues e all'Aier, mentre la Sans Soucis è lo sponsor), hanno già detto la loro. Hanno cioè spiegato che il concerto moscovita di Zuccherò Fomaciari verrà trasmesso in diretta, in Eurovisione, su Raidue domenica 9 dicembre alle 16.30, dal Palazzo dei Congressi del Cremlino (per la prima volta, cofinanziato da una manifestazione rock). Ma la «finestra» di Raidue a questo, e sposterà tutte le sue forze per promuovere questo evento che, la affianca a Raiuno per quanto riguarda le trasmissioni di grandi concerti rock. Così, nel corso della settimana Rock Café seguirà il progetto con schede informative, mentre Raffaella Carrà in Ricominco da due precederà la diretta con un collegamento: il 7 dicembre, alle 22.35, ci sarà uno speciale di un quarto d'ora che seguirà Zuccherò la giro per la città, e durante le prove dello show: l'8 dicembre invece, durante il concerto-porta generale, è prevista una finestra su Fantastico, dove Zuccherò, in omaggio a John Lennon di cui ricorre il decimo anniversario della morte, canterà Imagine in duetto con la cantante di colore Randy Crawford. Randy Crawford è, usa delle parole certe del concerto di Mo-

scia; gli altri nomi che si fanno sono quelli di Lou Reed e Toni Childs, sui quali però pesa ancora l'incertezza; nessuno dei due ha confermato la sua presenza. Certa è invece la partecipazione di una grande orchestra sovietica, l'Orchestra Vsesoiuz, e del gruppo che accompagna Zuccherò, fra cui spiccano i nomi di David Sancious e della corista Lisa Hunt. «Non ho ancora deciso quale sarà la scaletta del concerto - ha spiegato Fomaciari - anche se probabilmente apriremo con Outdoor d'amore e chiuderemo con un inedito, Any time, un brano in inglese che ho scritto durante il tour. Quello che so è che vorrei fare qualcosa di diverso, di non scontato, per esempio, gli ospiti, più che chiamarli per fargli cantare le mie canzoni questa volta vorrei essere io a fare i loro pezzi, ad esempio con Toni Childs, che ammiro moltissimo, mi piacerebbe cantare la sua versione di My rivers to cross, così come con Randy facciamoci Imagine. Zuccherò vorrebbe portare un po' di ottimismo in una Russia alle prese con una crisi drammatica; anche se, conoscendo il loro modo di reagire ai concerti, non mi aspetto che si alzino in piedi e battono le mani. Il biglietto costa dieci rubli (circa 20mila lire), prezzo stabilito dall'agenzia statale sovietica, la Gosconcert (troppo caro? ma di questi tempi, hanno detto gli organizzatori, i russi hanno più disponibilità di denaro che di merci. Un bel ragno alla Maria Antonietta: il popolo non ha pane? dategli le briciole). L'incasso andrà comunque interamente devoluto in beneficenza. Il concerto sarà replicato il 26 dicembre su Cinquestelle; Zuccherò, finito il tour, parteciperà agli album di Paul Young e Al Green, e comincerà a scrivere il suo nuovo album. «Se non mi piacerà - ha concluso - butlerò tutto e farò un live».

Non solo trasmissioni effimere. Arriva l'ora anche dell'impegno educativo. Ieri Rai e ministero della Pubblica Istruzione hanno firmato una convenzione triennale per una serie di attività rivolte alla formazione degli insegnanti scolastici. Sul versante Dse invece, inizia oggi una trasmissione dedicata alla scuola dell'obbligo vista attraverso l'esperienza dei dodici paesi della Comunità europea.

STEFANIA SCATENI ROMA. Una giornata, quella di ieri, tutta dedicata alle iniziative Rai in campo educativo e formativo. In mattinata, infatti, il presidente Enrico Manca, il direttore generale Gianni Pasquarelli e il Ministro della pubblica istruzione Gerardo Bianco hanno firmato una convenzione triennale Rai-Ministero per un pacchetto di programmi di aggiornamento professionale per insegnanti. Sul fronte Rai-Dse è stato invece presentato ieri a viale Mazzini un ciclo di trasmissioni, prodotte in collaborazione con la Comunità europea, sulle scuole dell'obbligo dei dodici paesi comunitari. Dedicata agli oltre 950 mila insegnanti italiani, la convenzione Rai-Ministero della pubblica istruzione darà vita, dal primo mese del '91, a trasmissioni televisive e radiofoniche in materia di aggiornamento in materia di programmazione (tra le 15.30 e le 16.30), che saranno integrate con materiale didattico costituito da videocassette, dispense, telesoftware e radio-software da far pervenire alle scuole e prodotto dalla Rai in collaborazione con Televideo, Eri e sedi regionali. Tra gli sviluppi futuri della convenzione è stata inserita anche la possibilità di collegamenti via satellite con ambienti di ricerca e documentazione di tutto il mondo. Il presidente della Rai sottolineando, la responsabilità della Rai nella «società dell'informazione», ha puntualizzato comunque che, l'attenzione dei programmi della convenzione è rivolta principalmente alla Comunità dei dodici. «I programmi riprenderanno modelli e tecniche europee - ha dichiarato Enrico Manca - ma al tempo stesso verranno svolti con l'ausilio delle sedi regionali per garantire una differenziazione rispetto alle caratteristiche specifiche delle diverse realtà locali. Il presidente della Rai ha anche proposto al Ministro di portare avanti la collaborazione tra Rai e le scuole in altri campi. «Si potrebbe organizzare, in diretta tv, - ha detto Manca - una giornata contro la droga, penso anche a programmi di insegnamento caratterizzati da un aspetto educativo per i giovani e infine ad una conferenza nazionale sui problemi educativi alla quale lavorino insieme scuola, televisione, università e industria». Circondata alla scuola dell'obbligo è invece l'iniziativa presentata dal Dipartimento scuola educazione della Rai: dieci puntate (la prima va in onda oggi su Raiuno alle 15.30) prodotte in collaborazione con la Cee e realizzate da Angelo Sferazza con testi di Donatella Palomba e la collaborazione di Maria Francesca Natali, per un viaggio trasversale nelle scuole dei dodici paesi della Comunità europea. Ogni puntata sarà dedicata a un tema specifico (metodi di insegnamento, programmi, rapporto con il lavoro, integrazione scolastica degli extracomunitari, selezione e orientamento) analizzato e approfondito attraverso il confronto tra i diversi paesi europei. A confronto che, a detta dei realizzatori del programma, dovrebbe dare spunti di riflessione sul miglioramento della struttura scolastica italiana. L'esperienza scolastica, si suggerisce il programma, potrebbe essere il luogo principale per la formazione del cittadino europeo e per la nascita di una cultura europea.

Table with TV and radio program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, Tele 2, TMC, and Odeon. Columns include channel/logo, time, and program title/description.